



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, febbraio 2020

***La serva padrona* di Pergolesi in scena al Teatro Malibran nell'ambito del progetto Opera Giovani**

Assente da lunghissimo tempo dai teatri lagunari, *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi, l'opera 'madre' del teatro comico in musica, sarà in scena al Teatro Malibran durante il periodo di carnevale in un nuovo allestimento nell'ambito della Stagione Lirica e Balletto 2019-2020 della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e nel particolare contesto di Opera Giovani, il progetto realizzato in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e pensato per il pubblico delle scuole, delle famiglie e delle nuove generazioni. Enrico Parizzi sarà primo violino concertatore dell'Orchestra barocca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, mentre regia e drammaturgia dello spettacolo saranno affidate a Francesco Bellotto, che si avvarrà delle scenografie ideate da Massimo Checchetto, dei costumi di Carlos Tieppo e del *light design* di Fabio Baretin. Tre le repliche: gli spettacoli del 13 e 14 febbraio 2020 ore 11.00 sono riservati alle scuole, quello del 15 febbraio 2020 ore 15.30 è aperto al pubblico e fa parte dell'iniziativa «La Fenice per la città».

La serva padrona debuttò il 28 agosto 1733 al Teatro San Bartolomeo di Napoli come coppia di intermezzi fra i tre atti del *Prigionier superbo*, un'opera seria dello stesso Pergolesi. La trama del libretto originale è estremamente semplice e utilizza due personaggi comici di lungo corso: Uberto (basso), padrone scapolo, un po' attempato e di scarsa autorevolezza, vive da solo con la sua sfrontata cameriera Serpina (soprano), che lo tiranneggia, e col servitore Vespone (mimo). Dopo una serie di intrighi e accesi contrasti ritratti in cinque arie e due duetti, Uberto acconsente infine a sposare Serpina.

Fondandosi su analoghi lavori precedenti di Hasse e di Albinoni – di quest'ultimo, in particolare, il *Pimpinone*, ascoltato sempre al Malibran nel marzo 2019 – Pergolesi e il suo librettista Gennarantonio Federico crearono un capolavoro in miniatura, che ebbe una fortuna fuori dal comune: dopo numerosissime riprese in Italia, *La serva padrona* divenne infatti patrimonio delle compagnie itineranti, che raggiunsero la Francia e la misero in scena a Parigi, all'Hôtel de Bourgogne nel 1746 e all'Opéra nel 1752: quest'ultima ripresa fu il pretesto che accese la famosa *querelle des bouffons*, la diatriba che oppose gli enciclopedisti sostenitori della vitale e disinvolta opera italiana – canto spiegato e facili melodie – agli intellettuali più conservatori, schierati in favori della declamazione e dell'artificio retorico alla Lully e alla Rameau. Il capolavoro di Pergolesi divenne allora simbolo dell'opera italiana, ed emancipando il soggetto comico da un pregiudizio di 'inferiorità' rispetto alla 'maggiore' opera seria, aprì la strada a un nuovo genere: l'opera buffa.

Nell'allestimento feniceo, l'impianto originale del libretto è adattato secondo una nuova drammaturgia, ideata da Francesco Bellotto e basata sul primo libretto veneziano (Sant'Angelo, 1740) e sulla prima edizione musicale (Auguste De Lorraine, Parigi, 1752): «Il progetto



LA FENICE

drammaturgico – spiega lo stesso Bellotto – mira a tradurre in evidenza scenica le profonde interconnessioni tra opera buffa e Commedia dell'Arte, raccontando l'epoca della nascita della *querelle* e indagando il contributo artistico dei *bouffons* italiani alla nascita del genere opera buffa».

Gli interpreti di questa nuova edizione della *Serva padrona* saranno i soprani Lika Bi e Raffaella Polino che, in alternanza, interpreteranno il ruolo di Serpina, prima buffa, al secolo Ginevra Magagnoli; il basso Stepan Polishchuk sarà impegnato nel ruolo di Uberto, primo buffo, al secolo Domenico Cricchi; mentre il mimo Marco Ferraro vestirà i panni di Vespone, primo zanni, al secolo Eugenio Severini. Completano il cast i due attori Marlon Zighi Orbi nel ruolo di Berti, secondo zanni, e Lahire Tortora, nel ruolo dell'innamorato Leandro. Al clavicembalo siederà Mizuho Furukubo.

La serva padrona di Pergolesi mancava dai teatri della Fenice da sessant'anni: l'ultima rappresentazione risale al 16 aprile 1960, quando andò in scena ad opera del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum in dittico con *Le cantatrici villane* di Valentino Fioravanti. Successivamente fu allestita solamente nel febbraio 1996 e in terraferma, al Teatro Toniolo di Mestre, dal complesso Universitario di Ca' Foscari nell'ambito delle iniziative per sostenere la Fenice dopo l'incendio.